

Informazioni

PASS GARIBALDI
Intero 10,00 euro
Ridotto 9,00 euro
Scuole 4,00 euro

PASS GARBALDI + ACQUARIO
Intero 22,00 euro
Ridotto 17,00 euro
Scuole 12,00 euro

Prenotazione Gruppi
Da martedì a domenica
Tel. 010.5574064/65
biglietteria@palazzoducale.genova.it
Da lunedì a venerdì
Tel. 010.5574741/728
directmarketingmusei@comune.genova.it

Prevendita on line
www.vivaticket.it

Informazioni per visitatori con disabilità
Tel. 010.542098
www.terredimare.it

Alberghi
Per offerte speciali Camera+Mostra consultare il sito:
www.hotelsgiovani.com

Informazioni e accoglienza turistica Chiosco GenovaInforma
Piazza Matteotti
Orario: tutti i giorni 9.30-19.45
Tel. 010.8687452
genovainforma@solidarietaelavoro.it

information

PASS GARIBALDI
Full 10,00 euro
Concessions 9,00 euro
School Groups 4,00 euro

PASS GARBALDI + ACQUARIO
Full 22,00 euro
Concessions 17,00 euro
School Groups 12,00 euro

Groups Visits
Reservation required
From Tuesday to Sunday
Phone 010.5574064/65
biglietteria@palazzoducale.genova.it
From Monday to Friday
Phone 010.5574741/728
directmarketingmusei@comune.genova.it

Advanced sales on line
www.vivaticket.it

Information for Visitors with disabilities and special needs
Phone 010.542098
www.terredimare.it

Hotels in Genoa
For special offers Exhibition&Hotel
www.hotelsgiovani.com

Tourist Information
GenovaInforma - Piazza Matteotti
Opening hours:
every day 9.30 a.m.-7.45 p.m.
Phone 010.8687452
genovainforma@solidarietaelavoro.it

PASS GARIBALDI

Con il Pass Garibaldi:

- ingresso a tutte le mostre della rassegna
 - sconti nei locali convenzionati
 - navetta gratuita per Nervi tutti i venerdì alle ore 11.15 e 15.30 con partenza da Piazza De Ferrari
 - biglietto ridotto per gli spettacoli teatrali
- Garibaldi l'eroe dei due mondi**
a cura della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli Teatro della Tosse (23 e 24 novembre, ore 21.00)
Tutta colpa di Garibaldi
di e con Gioele Dix, regia di Sergio Fantoni
Politeama Genovese (per la serata del 21 gennaio)

Per tutte le altre agevolazioni consultare il sito www.garibaldiimito.it

CONCORSO FOTOGRAFICO "I LUOGHI DI GARIBALDI"

Partecipa al concorso e vinci una crociera nel Mediterraneo!
Il dettaglio delle modalità di partecipazione si trovano sul sito www.garibaldiimito.it

Tutte le informazioni sulla rassegna si trovano su www.garibaldiimito.it

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Genova
Palazzo
Ducale



Con il sostegno della



Con il contributo della



Sponsor istituzionali di Palazzo Ducale



Sponsor tecnici



14

Garibaldi. Il mito

Genova - 17 novembre 2007 ■ 2 marzo 2008



A Genova gira in Bus
Per raggiungere Nervi dal centro città, linea bus AMT 17 use bus number 17 to reach Nervi from the city centre.
Biglietto integrato Amt/Trenitalia 24ore 3,50 euro
www.amt.genova.it

NAVETTA PER NERVI
Tutti i venerdì da Piazza De Ferrari navetta per Nervi con partenza alle ore 11.15 e alle ore 15.30 per i possessori del **PASS GARIBALDI**
www.amt.genova.it

SHUTTLE BUS TO NERVI
Every Friday from Piazza De Ferrari shuttle bus to Nervi at 11.15 a.m. and at 3.30 p.m. only for the owners of the **PASS GARIBALDI**

Visite guidate GAM + Wolfsoniana
Sabato ore 16.00
Info: 010.3726025 - fax 010.3725743
biglietteria@comune.genova.it

Museo del Risorgimento
Sede della mostra
Via Lomellini 11 - 16124 Genova
www.istitutomazziniano.it

Orario
Da martedì a venerdì 9-19 sabato 10-19
Chiuso domenica, lunedì, nelle festività nazionali e il 24 giugno

Admission
Full 4,00 euro - Ridotto 2,80 euro
School groups free admission

Information
Phone 010.2465843

Facilities
Cloakroom free of charge, bookshop

Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti
Sede della mostra
Largo Pertini 4 - 16121 Genova
www.accademialigustica.it

Orario
Da martedì a venerdì 14.30-18.30
Chiuso sabato, domenica, lunedì, Natale e Capodanno

Admission
Full 5,00 euro
Ridotto 3,00 euro

Information
Phone 010.5601327

Facilities
Cloakroom free of charge

Palazzo Ducale
Sede della mostra
Piazza Matteotti 9 - 16123 Genova
www.palazzoducale.genova.it

Orario
Da martedì a domenica 9-19
La biglietteria chiude alle 18.30

Admission
Full 8,00 euro
Ridotto 6,00 euro
Concessions 5,00 euro
School groups 3,00 euro

Information
Tel. 010.5574065

Facilities
Cloakroom free of charge, wheelchair, bookshop, restaurant

Wolffsoniana
Sede della mostra
Via Serra Gropallo 4 - 16167 Genova
www.wolffsoniana.it

Orario
Da martedì a domenica 10-19
Chiuso a Natale e Capodanno

Admission
Full 5,00 euro
Ridotto 4,00 euro
Concessions 2,80 euro
School groups 2,80 euro

Information
Tel. 010.3231329

Facilities
Cloakroom free of charge, bookshop, restaurant

Galleria d'Arte Moderna
Sede della mostra
Via Capolungo 3 - 16167 Genova
www.gamgenova.it

Orario
Da martedì a domenica 10-19
La biglietteria chiude alle 18.30
Chiuso a Natale e Capodanno

Admission
Full 6,00 euro
Ridotto 5,00 euro
Scuole 2,80 euro

Information
Tel. 010.3726025 - fax 010.3725743
biglietteria@comune.genova.it

Facilities
Cloakroom free of charge, bookshop, restaurant

Palazzo Ducale
Sede della mostra
Piazza Matteotti 9 - 16123 Genova
www.palazzoducale.genova.it

Orario
Da martedì a domenica 9-19
La biglietteria chiude alle 18.30

Admission
Full 8,00 euro
Ridotto 6,00 euro
Concessions 5,00 euro
School groups 3,00 euro

Information
Tel. 010.5574064/65

Facilities
Cloakroom free of charge, wheelchair, bookshop, restaurant

Museo del Risorgimento
Sede della mostra
Via Lomellini 11 - 16124 Genova
www.istitutomazziniano.it

Orario
Da martedì a venerdì 9-19
Chiuso domenica, lunedì, nelle festività nazionali e il 24 giugno

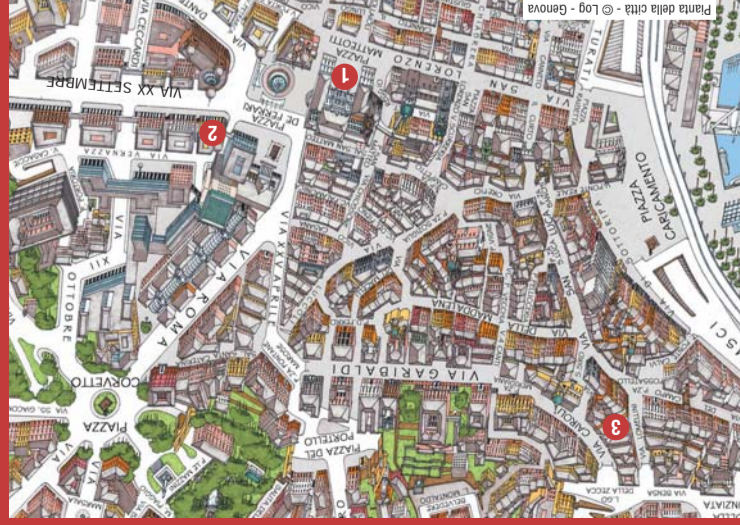
Admission
Full 4,00 euro - Ridotto 2,80 euro
School groups free admission

Information
Phone 010.2465843

Facilities
Cloakroom free of charge, bookshop



1-Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 9
2-Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, Largo Pertini 4
3-Museo del Risorgimento, Via Lomellini 11





Eleuterio Pagliano
Garibaldi - 1866, Casale Monferrato, Musei Civici



Gerolamo Induno
Garibaldi sulle alture di Sant'Angelo - 1861
Milano, Fondazione CARIPLO

Garibaldi. Il mito Il mito di Garibaldi nel bicentenario della nascita

Nel bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, Genova celebra il famoso eroe con una serie di iniziative espositive e non solo. Il mito e la suggestione dell'epopea garibaldina sono celebrati e ricostruiti attraverso cinque mostre. Palazzo Ducale, la Galleria d'Arte Moderna di Genova Nervi, la Wolfsoniana, il Museo del Risorgimento e l'Accademia Ligustica presentano per quest'unica occasione uno spettacolare complesso di opere, dalla grande pittura storica e di genere dell'800 a quella michelangelolesca in chiave simbolista, dalla scultura all'iconografia di propaganda. Le opere presentano temi ed immagini che hanno attraversato le culture politiche tra '800 e '900 e testimoniano quanto il mito di Garibaldi fosse radicato nella gente comune.

Da Lega a Guttuso Palazzo Ducale, Appartamento del Doge

Artisti di diverse generazioni, vissuti e operanti nella seconda metà dell'Ottocento, dai Macchiaioli toscani, ai Romantici lombardi, ai Veristi napoletani e siciliani sono messi a confronto per illustrare le manifestazioni del mito di Garibaldi, ripercorrendo l'evoluzione della pittura storica e della cosiddetta pittura di genere in relazione con la popolare epopea garibaldina. La mostra suddivisa in dodici sezioni si apre con la fondamentale presenza di Garibaldi a Roma tra il 1848 e il 1849, la fuga verso Venezia e la morte di Anita, passa poi attraverso le successive leggendarie imprese, fino alla solitudine di Caprera e all'ultima vittoriosa spedizione in aiuto della Repubblica francese. Oltre alle eccezioni di carattere storico, legate alla rappresentazione o alla celebrazione degli eventi, è fondamentale, anche per il numero delle opere, quella dedicata alle molteplici trasformazioni dell'immagine dell'eroe. Attraverso la presenza di una straordinaria serie di bozzetti e modelli è possibile seguire l'evoluzione della scultura monumentale che ha fatto di Garibaldi il protagonista del Risorgimento e della storia del nostro paese: la figura più amata, celebrata e presente nelle piazze d'Italia. Per ricostruire i grandi avvenimenti di un'epopea unica e coinvolgente sono presenti circa centocinquanta opere di grandi artisti tra i quali: Silvestro Lega, Giovanni Fattori, Plinio Nomellini, Gerolamo Induno, Leonardo Bistolfi, Arturo Martini, Ippolito Caffi, Ettore Ximenes, Piccio e in fine Renato Guttuso con la straordinaria enorme tela della "Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio".



Silvestro Lega
Ritratto di Giuseppe Garibaldi - 1861
Modigliana, Museo Civico Don Giovanni Verità



Renato Guttuso
La battaglia di Ponte Ammiraglio - particolare, 1955
Roma, Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea

Da Rodin a D'Annunzio: un Monumento ai Mille per Quarto Galleria d'Arte Moderna

Opere di artisti italiani ed europei attivi tra la fine dell'800 e la prima guerra mondiale tra i quali maestri come Auguste Rodin, Antoine Bourdelle, Ivan Meštrović, Franz von Stuck, Gaetano Previati e Leonardo Bistolfi, testimoniano il recupero delle modalità del classicismo michelangeloesco, interpretandolo in chiave simbolista e lasciando trasparire gli indirizzi di gusto delle generazioni di artisti più giovani. La mostra racconta quanto, nell'ambito del simbolismo europeo, il segno e l'eredità artistica di Michelangelo, filtrati dalla scultura di Rodin, siano stati adottati per celebrare il mito di Garibaldi. Simbolismo che trova, nel percorso espositivo proposto, una accattivante ricostruzione attraverso le personalità più significative e che ispira, allo scultore Eugenio Baroni (Taranto 1880-Genova 1935) il progetto del monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi e alla partenza dei Mille dallo scoglio di Quarto. Accanto all'opera di Baroni compaiono infatti dipinti, sculture e grafica di famosi protagonisti della cultura figurativa tra '800 e '900 quali Giulio Aristide Sartorio, Adolfo De Carolis, Antonio Rizzi, Angelo Zanelli, Adolfo Wildt, Hans Stolte Lerche, Libero Andreotti, Galileo Chini, Mario Rutelli, Domenico Rambelli, Plinio Nomellini, Hendrik Christian Andersen, Edoardo De Albertis, Pietro Dodero, Giovanni Prini, G.B. Salvatore Bassano. La storia del Monumento ai Mille - inaugurato il 5 maggio 1915 con un celebre intervento di Gabriele D'Annunzio - è illustrata, nella sua lunga gestazione, da documenti storici, fotografie d'epoca e materiali d'archivio e notizie inedite.



Galileo Chini
Icaro, 1907 - collezione privata



Eugenio Baroni
Il Monumento di Quarto ai Mille - 1910-15



Plinio Nomellini, *Municipio di Genova. Inaugurazione del Monumento ai Mille 5 maggio 1915 - 1915*
collezione privata, Firenze



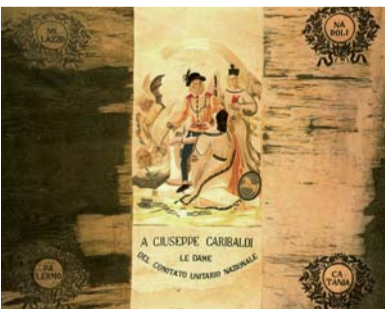
Leonetto Cappiello, *Le trait-d'union franco-italien Quotidien du soir - 1916 c.*
The Mitchell Wolfson Jr. Private Collection
Miami and Genoa

Manifesti e Propaganda Wolfsoniana

In mostra una significativa raccolta di manifesti, cartoline, materiali grafici e memorabilia provenienti da collezioni pubbliche e private. Più di venti manifesti, alcuni di grandi dimensioni, illustrano come le tematiche garibaldine, e Garibaldi stesso, siano stati utilizzati a fini mediatici e di propaganda. Per lungo tempo, dalla fine dell'Ottocento all'immediato dopoguerra, l'immagine di Garibaldi compare nell'iconografia commemorativa, suggerita e piegata alle varie esigenze ideologiche: da eroe risorgimentale a icona dell'originario movimentismo fascista, da eroe romantico e nazionale-popolare a testimone per le elezioni del 1948 del Fronte democratico popolare. Tra gli autori dei manifesti si segnalano Mario Borgoni, Leonetto Cappiello, Aurelio Craffonara, Plinio Nomellini e Filippo Romoli.

Genova garibaldina Museo del Risorgimento

Attraverso dipinti, cimeli, fazzoletti, bandiere, armi, scritti originali e giornali, si evidenzia il ruolo che Genova ha avuto nell'origine e nello sviluppo del mito di Garibaldi in città e nel mondo e si testimonia, ancora una volta, come la diffusione delle sue gesta abbia incantato i giornalisti dell'epoca, per i quali egli rappresentava un'immagine mitica fin dalle agitazioni in Uruguay. Genova è la città da dove Garibaldi parte e dove arriva dai suoi viaggi oltreoceano, dove prepara la Spedizione dei Mille nel 1860; è la città dove la sua immagine di uomo con grande passione per la libertà, con capacità di coinvolgere e trascinare, di lottare per forti ideali, si costruisce e si consolida. Integrano l'immagine del mito garibaldino l'esposizione di parte di importanti collezioni pubbliche e private, tra cui quelle della Fondazione Spadolini e delle raccolte di Francesco Paolo Tronca.



Bandiera offerta a Garibaldi dalle donne di Napoli - 1860



Berretto da Cacciatore delle Alpi appartenuto a Marco Canessa



Augusto Rivalta
Garibaldi a cavallo, bozzetto - particolare



Augusto Rivalta
Garibaldi a cavallo - 1890

Il monumento equestre di Augusto Rivalta Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti

Il bozzetto preparatorio del monumento equestre a Garibaldi è posto in relazione visiva, da un punto di osservazione privilegiato, con la statua che dal 1893 domina la piazza più prestigiosa della città. Documenti d'archivio e vedute - dipinti, incisioni - illustrano la genesi del monumento e l'evoluzione dell'ambiente urbano dalla medievale Piazza di San Domenico all'odierno Largo Pertini.

Garibaldi. Il mito The myth of Garibaldi and the bicentenary of his birth

In the bicentenary of the birth of Giuseppe Garibaldi, Genoa is commemorating Italy's famous hero with a series of exhibitions and other initiatives. Five exhibitions will celebrate and reconstruct the myth of Garibaldi and the appeal of his epic story. For this unique occasion, the Palazzo Ducale, the Gallery of Modern Art (Nervi), the Wolfsoniana, the Museum of the Risorgimento and the Accademia Ligustica will be exhibiting a spectacular assembly of works, ranging from great nineteenth-century historical and genre paintings to Michelangelesque paintings in a symbolist vein, and from sculptures to propaganda iconography. The works on display give an idea of the themes and images that ran through political culture in both the nineteenth and the twentieth centuries and demonstrate how firmly the myth of Garibaldi was rooted in the common people.

From Lega to Guttuso Palazzo Ducale, Appartamento del Doge

Bringing together works by various generations of artists who were alive and active during the second half of the nineteenth century - included are artists who belonged to the Macchiaioli movement from Tuscany, Lombard Romantics and also Verists from Naples and Sicily - the exhibition aims to illustrate the Garibaldi myth in its various manifestations, looking back over the development of historical painting and so-called genre painting in relation to the popular epos of Garibaldi. The exhibition is divided into twelve sections; it opens with the crucial period Garibaldi spent in Rome between 1848 and 1849, his flight to Venice and the death of Anita, going on to look at his later legendary exploits, and ending with his period of solitude on Caprera and his final victorious expedition in aid of the French Republic. Besides showing some exceptional historical pieces depicting and celebrating these events, the section dedicated to the multiple transformations of the image of Garibaldi as hero is also significant for the number of works it includes. An extraordinary collection of preliminary sketches and models enables the visitor to follow the development of the tradition of monumental sculpture that made Garibaldi the protagonist of the Risorgimento and indeed of the whole of Italian history; he became the best loved and most celebrated figure in Italy and the one to be found most often on squares across Italy. The exhibition reconstructs the great events that make up this unique and compelling story through some one hundred and fifty works by great artists; these include Silvestro Lega, Giovanni Fattori, Plinio Nomellini, Gerolamo Induno, Leonardo Bistolfi, Arturo Martini, Ippolito Caffi, Ettore Ximenes, Piccio, and finally, Renato Guttuso, in the form of his extraordinary, enormous canvas depicting the "Battle of Admiral Bridge".

From Rodin to D'Annunzio: a Monument to the Thousand at Quarto Galleria d'Arte Moderna

Works by Italian and European artists who were active in the period between the end of the nineteenth century and the first world war (including masters such as Auguste Rodin, Antoine Bourdelle, Ivan Meštrović, Franz von Stuck, Gaetano Previati and Leonardo Bistolfi) bear witness to the return to a Michelangelesque classicism that is interpreted in a symbolist vein which points towards the tastes of the younger generations. The exhibition gives an idea of how, in the context of European symbolism, the characteristics and artistic legacy of Michelangelo were adopted to celebrate the myth of Garibaldi. The visitor to the exhibition is offered a compelling reconstruction of this symbolism in the form of its leading figures. In particular, it gave inspiration to the sculptor Eugenio Baroni (Taranto 1880 - Genoa 1935) in his design for the monument celebrating Giuseppe Garibaldi and the departure of the Thousand from the rocks of Quarto. In addition to Baroni's work, the exhibition also shows paintings, sculptures and graphic works by famous figures active in the figurative field at the turn of the century such as Giulio Aristide Sartorio, Adolfo De Carolis, Antonio Rizzi, Angelo Zanelli, Adolfo Wildt, Hans Stolte Lerche, Libero Andreotti, Galileo Chini, Mario Rutelli, Domenico Rambelli, Plinio Nomellini, Hendrik Christian Andersen, Edoardo De Albertis, Pietro Dodero, Giovanni Prini, and G.B. Salvatore Bassano. The long gestation and history of the Monument to the Thousand - at whose unveiling on 5 May 1915 Gabriele D'Annunzio held a famous speech - is illustrated by historical documents, contemporary photographs as well as archive material and unpublished papers.

Posters and Propaganda Wolfsoniana

The exhibition puts on display a significant collection of posters, postcards, graphic material and memorabilia from public and private collections. More than twenty posters, some particularly large in size, illustrate how both the various themes surrounding Garibaldi and the man himself have been used for media and propaganda purposes. For a long time - from the end of the nineteenth century to the period immediately after the war - the image of Garibaldi appeared in commemorative iconography, both suggested by and in line with various ideological demands: from Risorgimento hero to icon of early fascist movementism, from romantic and national-popular hero to point of reference for the Democratic Popular Front at the 1948 elections. Among the authors of the posters the following should be mentioned: Mario Borgoni, Leonetto Cappiello, Aurelio Craffonara, Plinio Nomellini and Filippo Romoli.

Garibaldi's Genoa Museo del Risorgimento

Paintings, relics, scarves, flags, arms, original writings and newspapers serve here to show the role that Genoa played in the origin and development of the myth of Garibaldi both in the city itself and in the world at large. They once again reflect how word of his exploits spread, as they captivated the interest of journalists of the day, for whom Garibaldi embodied a mythical image from the unrest in Uruguay onwards. Genoa is the city Garibaldi left from and came back to after his journeys overseas, the place where he made preparations for the departure of the Thousand in 1860; and it is also the city which constructed and consolidated his image as a man who was driven by a great passion for freedom, who had the capacity to involve and sway people and who was able to fight for strong ideals. Rounding out the image of the myth of Garibaldi are works from private and public collections (including those of Francesco Paolo Tronca and of the Spadolini Foundation).

Augusto Rivalta's equestrian statue Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti

The preparatory sketch for the equestrian statue of Garibaldi will be positioned so that the visitor examining it will at the same time also be able to look out on to the statue itself, which since 1893 has dominated the most prestigious square in the city. Archive material and vedute - paintings and engravings - illustrate the genesis of the monument and the evolution of the surrounding setting from the Piazza di San Domenico of medieval times to today's Largo Pertini.